

Due agosto, pronta la mappa con i narratori-maratoneti

Dodici ore con il racconto delle vittime. Servono volontari

C'è la mappa dei luoghi dove il 2 agosto gli 85 narratori, che si sono offerti nei mesi scorsi per raccontare ciascuno una delle vittime della strage della stazione, metteranno in scena, con parole scritte di loro pugno, le vite che si sono spezzate improvvisamente nel 1980. Saranno lì, nel posto che gli organizzatori del «Cantiere 2 agosto» hanno scelto per loro (o insieme a loro) e per 12 volte, una ogni ora, racconteranno ai bolognesi e ai passanti la storia delle vittime. Chi erano, cosa facevano a Bologna quel giorno, dove andavano e le coincidenze di quegli attimi. Ogni narratore ha «sposato» una storia, l'ha fatta sua e la restituirà ai cittadini il 2 agosto.

La macchina organizzativa sta lavorando senza sosta e la novità di ieri è che i narratori, persone di età variabile tra i 17 e gli 84 anni, saranno rintracciabili anche sulla mappa interattiva messa a punto dall'assemblea legislativa della Regione. Lì, dal sito della stessa assemblea, si potranno vedere i 12 percorsi studiati, i punti esatti dove saranno posizionati i narratori (individuabili attraverso dei totem) e sapere quale storia racconteranno. Gli spettatori quel giorno potranno scegliere diversi percorsi oppure cercare storie singole, come quella di Angela Fresu, tre anni, la vittima più giovane della strage che sarà raccontata in via Bertoloni o quella di Sergio Secci, rimasto per giorni tra la vita e la morte, che sarà narrata al liceo Righi per scelta dell'autore del testo. Tra i narratori, «tra cui ci sono solo tre o quattro attori professionisti», ci tiene a precisare il regista Matteo Belli, uno degli organizzatori della maratona del 2 agosto, ci sarà anche Miriam Ridolfi, l'assessore di turno il giorno della strage, che leggerà la sua storia proprio a palazzo d'Accursio. «I narratori — ha sottolineato Belli — non sono lettori, ma persone che hanno studiato la storia, l'hanno costruita con il loro regista e la racconteranno per 12 volte il 2 agosto».

Adesso, però, gli organizzatori hanno bisogno di volontari che si prendano cura dei narratori durante la maratona. «Bisognerà portare un bicchiere d'acqua o una sedia a questi narratori — ha spiegato ieri la storica Cinzia Venturoli, collaboratrice dell'associazione dei familiari delle vittime — che staranno 12 ore nel luogo del racconto. Il collegio degli infermieri ci ha già detto che andrà a fare un giro. Siamo sicuri che Bologna risponderà come ha sempre fatto». «In quel momento terribile — ha detto la presidente dell'assemblea legislativa [Simonetta Saliera](#) — c'è stata una grande partecipazione, quei momenti non devono essere dimenticati e il «Cantiere 2 agosto» è un modo per rinnovare quella partecipazione e tramandare».

Daniela Corneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ricordo Il Cantiere 2 agosto organizza una maratona narrativa

